ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE "SAN GIORGIO"
Plesso "G. Falcone" Stradale S. Giorgio, 29 – Plesso "P. Borsellino Viale Grimaldi, 9 - 95121 Catania
Tel. 095-570530 - Fax 095-7180357 - 095450573 (Plesso P. Borsellino)
email. ctic899007@istruzione.it pec ctic899007@pec.istruzione.it sito web: www.icsangiorgioct.edu.it
Cod. Fisc. 93105330877

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Deliberati collegialmente

La non ammissione viene intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo di apprendimento con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Sarà adottata, dopo un'attenta valutazione dell'alunno/a, da parte dei Consigli di Classe, qualora siano stati attivati e documentati tutti gli interventi di recupero e di sostegno che non si sono rivelati produttivi per il raggiungimento totale o parziale degli obiettivi di apprendimento. L'evento sarà condiviso con le famiglie e accuratamente gestito per preparare l'alunno/a alla classe di futura accoglienza.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

- Nella **Scuola Primaria** la non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi, con decisione unanime del Consiglio di Classe:
    - in presenza di gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
    - per la mancata frequenza dei ¾ del monte ore annuale ai sensi del DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7; fatte salve eventuali deroghe deliberate in sede collegiale e attinenti e seri documentati problemi di salute e/o disagi afferenti al contesto familiare;

Si considerano casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano anche le seguenti condizioni:

- Mancati processi di miglioramento didattico-educativo pur con l'attuazione documentata di percorsi individualizzati e personalizzati riferiti alla sfera cognitiva e comportamentale.

La non ammissione viene deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato che avrà preventivamente provveduto ad informare la famiglia dell'alunno sulla situazione didattico disciplinare e sui livelli carenti.